



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B3529 del 28/07/2010

Proposta n. 11987 del 16/07/2010

Oggetto:

Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 - Istante Comune di Cerreto Laziale - Vincolo Idrogeologico in Comune di Cerreto Laziale (Rm) per richiesta di movimento terra per lavori di ripristino della condizione di sicurezza della strada vicinale Via di Chiodetto Fg 11 Part. 354. Istanza 12192

Proponente:

Estensore	COLOMBI ANTONIO	_____
Responsabile del procedimento	ING. GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: *Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 – Istante Comune di Cerreto Laziale - Vincolo Idrogeologico in Comune di Cerreto Laziale (Rm) per richiesta di movimento terra per lavori di ripristino della condizione di sicurezza della strada vicinale Via di Chiodetto Fg II Part. 354. Istanza I2192*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. 572 del 27/07/2009 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 572 del 27/07/2009 che conferisce al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO l'Atto di Organizzazione n B3186 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA l'istanza del Comune di Cerreto Laziale trasmessa dalla Amministrazione Provinciale di Roma in data 29.10.2009;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza presentata in data 15.02.2010 dall'istante, comprendente: *nuovo progetto di piano, planimetria su C.T.R.; planimetria catastale; relazione tecnica; elaborato progettuale; scheda notizie; relazione geologica;*

TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato dal Funzionario dell'Area Difesa del Suolo di questa Direzione Regionale;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e del parere sopracitato, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (*vincolo idrogeologico*), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, per richiesta di movimento terra per lavori di ripristino della condizione di sicurezza della strada vicinale Via di Chiodetto Fg II Part. 354 nel Comune di Cerreto Laziale secondo la nuova documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

1. La realizzazione dell'opera sia eseguita secondo gli elaborati progettuali presentati per l'emissione di questa autorizzazione;
2. I movimenti terra siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nelle relazioni tecniche di carattere geologico ed idrogeologico;
3. Prima di iniziare i lavori, il Comando Stazione del CFS di zona indicherà al Comune le eventuali alberature da abbattere; il materiale legnoso proveniente dall'abbattimento delle specie arboree e arbustive non dovrà essere abbandonato in loco, onde evitare che diventi esca per incendi boschivi;
4. L'istante si impegni a garantire per il futuro l'idonea manutenzione delle opere realizzate;

5. Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del suolo, sia in fase esecutiva che gestionale, in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi dissesti sui versanti;
6. Le fondazioni delle opere stradali dovranno necessariamente essere attestate su un unico tipo litotecnico, geotecnicamente e sismicamente omogeneo; deve essere asportata la copertura di terreno vegetale e di riporto. Il muro da realizzare in calcestruzzo armato dovrà avere una altezza massima di 3 metri;
7. Le eventuali strutture di contenimento dovranno essere dimensionate in modo da sopportare un coefficiente di spinta attiva delle terre e della stabilità dei fronti di scavo.
8. Dovrà essere accuratamente organizzata la regimazione delle acque mediante le linee di raccolta, smaltimento e deflusso al fine di evitare fenomeni di erosione. Il sistema di smaltimento delle acque sia opportunamente dimensionato secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo, nonché sia sottoposto a manutenzione periodica. Il Comune si impegni a mantenere secondo la buona norma tutto il sistema di regimazione delle acque realizzato;
9. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, non può essere depositato in aree limitrofe a quelle interessate dai lavori. Il materiale di risulta dallo scavo non riutilizzato in loco, dovrà essere smaltito secondo quanto disposto dal D. Lgs 152/06 dalla DGR Lazio 816/06 e dal D. Lgs 4/2008
10. Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, idraulico, forestale e ambientali (PTP, LR 24/98) previste;
11. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni,;
12. L'istante sarà ritenuto responsabile per ogni inadempienza a quanto prescritto in questo provvedimento e di tutti i danni che, a seguito dei lavori in oggetto, derivino all'assetto idrogeologico del territorio e si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
13. Il Comune dovrà verificare se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente;
14. Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguite in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:
 - DGR Lazio 2649/99, D.M. Infrastrutture 14.01.2008, Circolare Min. Infrastrutture 2 febbraio 2009, DGR Lazio 387/09;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica del progetto di cui alla premessa vistata dagli Uffici Regionali, sarà trasmessa al Comune di Cerreto Laziale, che provvederà alla pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Roma, viene trasmessa copia della Determina. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato l'assenza delle osservazioni.

Eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione. Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad

DETERMINAZIONE del

eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. 24 e 25/1998;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento Territorio
Dr. Raniero De Filippis**